

UFFICIO MODIFICHE DI STATUTO – REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO

IL RETTORE

Vista	la legge 9 maggio 1989, n. 168 – Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
Vista	la legge 19 novembre 1990, n. 341 – Riforma degli ordinamenti didattici universitari;
Visto	il decreto rettorale 28 febbraio 1997, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 70 del 25 marzo 1997, relativo all'emanazione dello statuto di autonomia dell'Università della Calabria e successive modificazioni;
Visto	il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 – Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei;
Visto	il D.M. 23 dicembre 1999 e successive modificazioni concernente la rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari;
Visto	il D.M. 4 agosto 2000 relativo alla determinazione delle classi universitarie;
Visto	il D.M. 4 ottobre 2000 concernente la declaratoria dei contenuti dei settori scientifico-disciplinari;
Visto	il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 130 del 10 dicembre 2001 e successive modificazioni;
Visto	il D.R. n. 726 del 19 marzo 2003 con il quale è stato emanato il Regolamento didattico del Corso di laurea in Economia Aziendale (Classe 17);
Visto	il verbale del 21 aprile 2004 con il quale il Consiglio della Facoltà di Economia ha approvato le modifiche al Regolamento didattico del Corso di laurea in Economia Aziendale (Classe 17) proposto dal Consiglio di Corso di laurea;
Visto	il verbale del 6 luglio 2004 con il quale il Senato Accademico ha approvato il predetto Regolamento;

DECRETA

Il Regolamento didattico del Corso di laurea in Economia Aziendale (Classe 17) di seguito riportato è così modificato:

Art. 1 - Valore ed efficacia del Regolamento Didattico del Corso di laurea in Economia Aziendale.

Il presente regolamento, deliberato dal Consiglio di Corso di laurea in Economia Aziendale in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università della Calabria e nel rispetto della libertà d'insegnamento, consta di una "Parte generale" e di una "Parte speciale".

La "Parte generale" disciplina gli aspetti di base del Corso di Laurea in Economia Aziendale. La "Parte speciale" disciplina gli aspetti organizzativi dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea in Economia Aziendale.

Art. 2 - Obiettivi specifici del Corso di Laurea.

- Il corso di laurea in Economia Aziendale si propone di fornire allo studente strumenti metodologici e scientifici tali da prepararlo alla professione nel mondo aziendale, in modo da renderlo in grado di interpretare e guidare correttamente il funzionamento dell'azienda nelle sue diverse tipologie e aspetti.
Lo studente, grazie al corso di studi intrapreso, potrà non solo avere la padronanza delle diverse funzioni aziendali e la conoscenza degli strumenti di supporto, di indirizzo e di analisi della gestione, ma acquisirà anche la capacità di cogliere le interazioni tra impresa e ambiente.
Per poter far ciò si mirerà a far acquisire allo studente le necessarie competenze di base non solo nelle discipline aziendali, ma anche in quelle economiche, giuridiche e quantitative. Lo studente sarà così preparato ad entrare nel mondo del lavoro, in particolare nelle aziende private, nella libera professione, nelle aziende pubbliche, nel campo della formazione.
- Per conseguire la laurea triennale in Economia aziendale, occorre aver acquisito un totale di 180 crediti formativi unificati (cfu) nel triennio, ivi comprese le prove di conoscenza della lingua inglese e di un'altra lingua straniera a scelta.
Inoltre si dovrà sostenere una prova finale, la quale consiste nella discussione, di fronte ad una commissione di almeno 3 docenti del corso di studi, di un saggio avente per oggetto i contenuti sviluppati in uno degli insegnamenti previsti dal piano di studi, a scelta dello studente. Le attività connesse alla preparazione della prova finale comprendono 1 credito.
- La durata del Corso di laurea in Economia Aziendale è di tre anni.

Art. 3 - Curricula

All'interno del corso di laurea gli insegnamenti e le attività formative sono organizzati in modo da offrire quattro percorsi differenziati atti a soddisfare specifiche esigenze professionali.

I percorsi formativi specifici, detti "curricula", sono i seguenti:

- libera professione e direzione aziendale. Il percorso punta all'approfondimento delle tematiche inerenti la gestione strategica nonché la programmazione, l'amministrazione ed il controllo economico-finanziario delle operazioni di azienda. L'obiettivo è fornire allo studente le competenze specifiche per impostare un'adeguato controllo strategico delle azienda sia di piccole che di grandi dimensioni, per svolgere consulenza direzionale, tributaria e amministrativo-societario e per intraprendere la libera professione di dottore commercialista. Il percorso si caratterizza per i crediti (circa 30) riservati: analisi e contabilità dei costi; strategia e politica aziendale; programmazione e controllo; tecnica professionale; metodologie e determinazioni quantitative d'azienda, diritto tributario.
- economia e gestione delle imprese. Il percorso propone lo studio applicativo dell'economia manageriale, dei modelli e delle tecniche di gestione, con l'obiettivo di trasferire agli studenti gli strumenti concettuali e la conoscenza empirica necessari a governare i processi di funzionamento dell'impresa. Vengono quindi analizzate le principali teorie sulle finalità dell'impresa - intesa quale sistema complesso composto da individui, competenze, funzioni (stock di competenze specialistiche) e processi (aggregati

di competenze multifunzionali) - e sulle relazioni fra la medesima impresa e le principali categorie di stakeholder (portatori di interessi aziendali e ambientali). L'obiettivo didattico consiste nell'introduzione alla complessità e alle interdipendenze dei processi gestionali, considerando la molteplicità di attori, prospettive, culture e valori che cooperano e competono intorno all'impresa in funzionamento. Il percorso si caratterizza per i crediti (40) riservati alla strategia d'impresa, al marketing e alla finanza d'impresa e alla gestione della produzione ed all'organizzazione aziendale.

3. banca e finanza. Il percorso approfondisce le tematiche relative al funzionamento del sistema finanziario, analizzato nelle sue componenti essenziali, costituite dagli intermediari, dai mercati e dagli strumenti finanziari. L'obiettivo è quello di fornire allo studente le competenze necessarie per intraprendere con successo la propria attività lavorativa presso intermediari finanziari nonché nell'ambito della funzione finanza degli altri tipi di aziende. Il percorso si caratterizza per i crediti (circa 30) riservati all'economia degli intermediari finanziari, all'economia del mercato mobiliare e alla legislazione bancaria e del mercato finanziario.
4. impresa, mercato e new economy. Questo percorso ha l'obiettivo di approfondire l'analisi delle interrelazioni fra i comportamenti delle imprese e le caratteristiche dei mercati. Queste conoscenze sono particolarmente utili per chi intenda occuparsi di strategia di determinazione dei prezzi all'interno delle imprese o di attività di regolamentazione dei mercati da parte delle autorità pubbliche. Nel percorso sono altresì introdotti ed analizzati i concetti e le strategie di cui le imprese hanno bisogno per imporsi con successo nell'economia delle nuove tecnologie. L'indirizzo fornisce allo studente un nuovo insieme di principi e di applicazioni tecniche necessarie per affrontare il legame esistente tra le imprese e la nuova economia. L'obiettivo è di fornire ai nuovi manager pubblici e privati gli strumenti per operare nel mondo dell'information technology (internet) e dei mercati internazionali. Indipendentemente dal percorso formativo scelto, i laureati in economia aziendale hanno la possibilità di sostenere l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista. Le lauree in Economia Aziendale ed in Economia sono le sole, tra quelle attivate dalla Facoltà di Economia, che offrono la possibilità di sostenere l'Esame di Stato per l'esercizio della libera professione.

Art. 4 - Attività formative.

1. Per attività formativa si intende ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio (anche svolte all'esterno dell'Università), alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento, ai Congressi e Convegni.

Art. 5 - Crediti formativi.

1. Per credito formativo universitario s'intende la misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea in Economia Aziendale. Al credito di norma corrispondono 25 ore di lavoro dello studente.

2. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

3. Un credito formativo è comprensivo di 6 ore di lezione frontale in aula.

4. Il titolare dell'insegnamento può prevedere fino a un massimo di 2 ore - aggiuntive rispetto a quelle indicate al comma precedente - riservate ad altre attività didattiche quali esercitazioni, laboratori e simili. L'ammontare del numero di ore dedicato alle attività didattiche aggiuntive deve essere comunicato con congruo anticipo rispetto all'inizio dell'anno accademico.

5. Nel caso di insegnamenti aventi la medesima denominazione e divisi in più classi, il numero di ore dedicato alle attività didattiche aggiuntive deve essere uniforme per tutti gli insegnamenti e per tutte le classi.

6. La Facoltà, su proposta del Consiglio di Corso di laurea, può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati, le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso.

7. L'articolazione dei crediti prevista per il Corso di laurea in Economia Aziendale è riportata nei prospetti (Allegato A) allegati al presente regolamento, di cui sono parte integrante.

Art. 6 - Piani di studio.

1. Il percorso formativo consente allo studente la scelta fra più curricula. È responsabilità di ciascuno studente accertarsi che il piano di studi effettivamente seguito rispetti le norme indicate nel presente regolamento per conseguire la laurea triennale in Economia Aziendale. L'accertamento sarà effettuato dagli uffici dell'Università della Calabria al momento della domanda di laurea, che potrà essere presentata dopo aver maturato almeno 168 crediti, e almeno 60 giorni prima della data del colloquio finale. Il piano di studi allegato alla domanda di laurea non potrà più essere modificato.

2. Al termine del primo anno di corso lo studente deve, entro il 15 giugno, comunicare alla segreteria di Facoltà, tramite apposito modulo, il percorso formativo scelto ed esercitare le opzioni disciplinari previste. Prima dell'inizio del III anno lo studente può, se lo desidera, cambiare percorso formativo tramite nuova comunicazione, che deve pervenire entro il 15 giugno.

3. Lo studente deve presentare il proprio piano di studi alla Segreteria di Facoltà entro il 30 settembre precedente all'iscrizione di ciascuno degli anni successivi al primo. La presentazione del piano di studio avverrà secondo le modalità indicate di anno in anno sul Manifesto degli studi.

4. Lo studente, sia in corso che fuori corso, può ogni anno chiedere di modificare il proprio piano di studi; le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno di corso cui lo studente è iscritto, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti.

5. In nessun caso lo studente può ottenere il riconoscimento di crediti maturati nel percorso formativo abbandonato che non siano anche previsti nel nuovo.

6. I piani di studio sono approvati dal Consiglio di Corso di laurea in Economia Aziendale.

Art. 7 - Ammissione al Corso di Laurea e verifica dell'adeguata preparazione iniziale.

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Economia Aziendale:

- a) i diplomati degli Istituti di Istruzione secondaria Superiore di durata quadriennale o quinquennale;
- b) quanti siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

2. E' altresì necessario il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale su conoscenze linguistiche di base, sia per l'italiano che per le lingue straniere (inglese e francese); capacità logico-matematiche; conoscenze di base inerenti ai temi di cultura generale.
3. La preparazione iniziale richiesta prevede un'adeguata conoscenza della lingua italiana scritta e parlata; una conoscenza di base delle lingue straniere; adeguate capacità logico-matematiche e conoscenze di base inerenti temi di cultura generale.
4. Il Consiglio di corso determinerà annualmente gli eventuali debiti formativi da recuperare nei corsi di azzeramento e nelle altre attività formative aggiuntive.
5. La preparazione iniziale è accertata con modalità stabilite dal Consiglio del Corso.

Art. 8 - Disposizioni sugli obblighi di frequenza.

La frequenza è obbligatoria. Le modalità di accertamento saranno stabilite da ciascun docente.

Art. 9 - Prosecuzione e conclusione degli studi secondo gli ordinamenti didattici previgenti

1. Agli studenti, già iscritti alla data di entrata in vigore dei nuovi ordinamenti didattici e che intendano proseguire gli studi secondo gli ordinamenti didattici previgenti, è assicurata la conclusione dei rispettivi corsi di studio ed il rilascio dei relativi titoli.
2. Nella ipotesi di cui al precedente comma gli studenti non dovranno esprimere alcuna opzione né presentare alcuna dichiarazione.
3. Ai fini della prosecuzione e conclusione degli studi, nonché del rilascio dei relativi titoli, si applica e resta in vigore la disciplina relativa ai previgenti ordinamenti didattici salvo in ogni caso, il subentro del Consiglio di Corso di laurea in Economia Aziendale nelle attribuzioni e competenze del precedente Corso di laurea in Economia Aziendale ai sensi della deliberazione del Consiglio di Facoltà di Economia del 16 maggio 2001.

Art. 10 - Passaggi tra corsi di studio all'interno dell'Ateneo e trasferimenti da altri Atenei.

1. Possono essere ammessi al Corso di laurea in Economia Aziendale gli studenti precedentemente iscritti ad un Corso di laurea dell'Università della Calabria, ovvero ad un Corso di laurea di altra Università.
2. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente proveniente da altro Corso di Laurea dell'Università della Calabria, o da altro Corso di Laurea presso altri Atenei, al fine della prosecuzione degli studi nel Corso di Laurea in Economia Aziendale, è di competenza del Consiglio di Corso di laurea in Economia Aziendale. Compete altresì al Consiglio di Corso di Laurea in Economia Aziendale la valutazione dell'avvenuto accertamento del possesso dell'adeguata preparazione iniziale di cui all'articolo 6 del presente regolamento.
3. E' altresì competenza del Consiglio di Corso di laurea in Economia Aziendale la verifica della condizione dello studente rispetto a quanto specificato nell'art. 12 del presente Regolamento.
4. Alla domanda intesa ad ottenere il nulla osta al trasferimento al Corso di Laurea in Economia Aziendale dell'Università della Calabria da altro Ateneo deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente abbia superato la relativa prova, la data del superamento e la votazione eventualmente riportata. Coloro i quali richiedono il trasferimento da altra Università sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.
5. La domanda intesa ad ottenere il passaggio fra corsi di Laurea dell'Università della Calabria o il nulla osta al trasferimento al Corso di Laurea in Economia Aziendale dell'Università della Calabria da altro Ateneo deve pervenire tra l'1 giugno e il 31 agosto. La delibera del Consiglio del Corso di Laurea in Economia Aziendale si avrà entro la data di inizio del primo periodo didattico del Corso di Laurea nell'anno accademico immediatamente successivo.
6. Le domande di passaggio o di trasferimento potranno essere accolte, senza possibilità di deroghe, solo se il numero degli studenti iscritti a quell'anno di corso è inferiore a quello dei posti a suo tempo messi a concorso per l'immatricolazione al Corso di laurea in Economia Aziendale.
7. Le domande di passaggio tra Corso di Laurea della facoltà di Economia di studenti iscritti al primo anno possono essere presentate anche anteriormente al 1° giugno.
La richiesta di passaggio di Corso di Laurea, se accolta, ha effetto dalla data di inizio del periodo didattico immediatamente successivo alla data della delibera del Consiglio del Corso di laurea.
8. La domanda di passaggio può essere accolta, senza possibilità di deroghe, solo se il numero degli studenti iscritti al primo anno di Corso è inferiore a quello dei posti messi a concorso per l'immatricolazione in quell'anno accademico al Corso di laurea in Economia Aziendale e se lo studente è in possesso del titolo di studio necessario per l'immatricolazione allo stesso Corso di Laurea.

Art. 11 - Iscrizioni ad anni successivi al primo di studenti già in possesso di un titolo di studio universitario

1. Coloro che siano già in possesso di un titolo di studio universitario possono chiedere l'iscrizione ad un anno successivo al primo del Corso di Laurea in Economia Aziendale ed il riconoscimento di tutta o di parte dell'attività formativa completata per l'acquisizione del titolo di studio posseduto. La richiesta non è in alcun caso accoglibile se il richiedente non è in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore che consenta l'accesso al Corso di Laurea in Economia Aziendale.
2. Alla domanda intesa ad ottenere l'iscrizione ad anni successivi al primo di quanti siano in possesso di un titolo di studio universitario deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante il titolo di studio universitario posseduto, l'anno di immatricolazione e di conseguimento del titolo, la denominazione di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente abbia superato la relativa prova, la data del superamento e la votazione eventualmente riportata. Coloro i quali abbiano conseguito il titolo presso altra Università sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.
3. La domanda di cui al comma precedente deve pervenire tra l'1 Giugno ed il 31 Agosto. La deliberazione da parte del Consiglio di Corso di Laurea si avrà entro la data di inizio del primo periodo didattico del Corso di laurea in Economia Aziendale dell'anno accademico immediatamente successivo.
4. Il Consiglio del Corso di Laurea in Economia Aziendale delibera l'accoglimento della domanda, determina l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto, individua gli esami e le attività formative riconoscibili ai fini della prosecuzione degli studi. Compete altresì al Consiglio di Corso di laurea in Economia Aziendale la valutazione dell'adeguata preparazione iniziale di cui

all'art. 7 del presente Regolamento e la verifica della condizione dello studente rispetto a quanto specificato all'art. 12 del presente Regolamento.

5. Le domande potranno essere accolte, senza possibilità di deroghe, solo se il numero degli iscritti a quell'anno di corso è inferiore a quello dei posti a suo tempo messi a concorso per l'immatricolazione al Corso di laurea in Economia Aziendale.

Art. 12 - Studenti "regolarmente in corso", "non regolarmente in corso" e "fuori corso".

1. E' iscritto al secondo anno di corso lo studente che abbia maturato almeno 30 crediti entro la data d'inizio dei corsi del secondo anno. Lo studente che abbia maturato un numero di crediti inferiore viene considerato "non regolarmente in corso" e può sostenere le prove di profitto riguardanti attività formative degli anni successivi dopo aver maturato i crediti richiesti negli insegnamenti di base.

2. E' iscritto al terzo anno di corso lo studente che abbia maturato tutti i crediti del primo anno ed almeno 20 crediti del secondo anno. Lo studente che ne abbia maturato un numero inferiore viene considerato "non regolarmente in corso" e può sostenere le prove di profitto riguardanti attività formative dell'anno successivo previa propedeuticità.

3. Lo studente che al termine della durata normale degli studi non abbia conseguito il titolo viene considerato "fuori corso".

4. Gli studenti "non regolarmente in corso" e "fuori corso" sono tenuti a concordare specifiche attività di tutorato con il proprio tutor.

5. Lo studente ha la facoltà di rinunciare agli studi intrapresi e partecipare alle procedure di ammissione per un nuovo corso di studi con il riconoscimento della precedente carriera.

6. Non è prevista la figura dello studente a tempo parziale.

Art. 13 - Verifiche del profitto.

1. La verifica del profitto è obbligatoria per tutte le attività formative diverse dalla prova di informatica e da quelle elencate alla lettera f della tabella ministeriale.
2. Per i corsi di insegnamento la prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, in forma orale, e in forma scritta e orale, oppure utilizzando modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, come forma concorrente di accertamento, nonché come forma di ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto.
3. Possono essere considerati in sede di esami gli elementi acquisiti nel corso di esercitazioni e seminari svolti durante i corsi di insegnamento, anche se valutati dal solo responsabile degli stessi, purché sia incaricato dal professore titolare del corso.
4. La verifica del profitto per le attività formative diverse dai corsi di insegnamento può non prevedere una votazione, ma soltanto una valutazione di "superata" (che determina l'acquisizione da parte dello studente dei relativi crediti) o "non superata". La verifica del profitto per le attività formative per le quali non sia prevista una votazione potrà essere demandata anche ad un singolo professore di ruolo o ricercatore.
5. Le modalità dell'accertamento del profitto per ciascuna attività formativa sono stabilite dal Presidente di commissione; l'accertamento del profitto è individuale.
6. Qualora sia prevista una votazione, l'accertamento del profitto si conclude con un giudizio di approvazione espresso in trentesimi, con eventuale lode, o di riprovazione: entrambi i giudizi devono essere formalizzati dalla Commissione esaminatrice in apposito verbale redatto contestualmente all'esame, anche con modalità informatizzate, e immediatamente sottoscritto dal candidato e dagli esaminatori.
7. Le prove di accertamento del profitto sostenute con esito negativo non comportano l'attribuzione di un voto, ma dell'annotazione "ritirato" o "respinto" riportata sul verbale dell'accertamento: tale esito negativo non influisce né sulla votazione finale al conseguimento del titolo di studio, né sulla carriera universitaria dello studente.
8. Qualora sia prevista una votazione l'esame è superato se la votazione ottenuta è non inferiore a diciotto trentesimi.
9. Le prove di accertamento del profitto sono pubbliche e pubblica è la comunicazione delle votazioni riportate dagli studenti.
10. Per sostenere le prove di accertamento del profitto lo studente deve essere iscritto e in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti e con le disposizioni relative all'accertamento dell'obbligo di frequenza.
11. ***Per i corsi di insegnamento sono previste ogni anno una sessione per le attività di verifica del profitto al termine di ciascuno dei periodi didattici in cui si articola l'anno accademico ed una sessione compresa tra la conclusione di quella relativa all'ultimo periodo dell'anno accademico e l'inizio del primo periodo dell'anno accademico successivo.***
12. ***I calendari delle prove per la valutazione del profitto per le singole attività formative sono resi pubblici dalla Facoltà di Economia, anche per via telematica, almeno un mese prima dell'inizio delle sessioni.***

Art. 14 - Commissioni per l'accertamento del profitto.

1. Le Commissioni per l'accertamento del profitto relative ai corsi di insegnamento sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di laurea e sono composte da 2 membri. Le Commissioni sono nominate all'inizio dell'anno accademico per la sua intera durata.
2. La Commissione è presieduta dal professore titolare del corso.
3. Possono far parte della Commissione docenti di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati e assistenti del ruolo ad esaurimento di materie afferenti al settore disciplinare o a settore affine, anche se di altra Facoltà dell'Ateneo. Possono altresì fare parte delle Commissioni cultori della materia. La commissione opera, comunque, validamente con la presenza effettiva del Presidente e di almeno un secondo componente.
4. Ove necessario, il Presidente della Commissione può richiedere al Presidente del Consiglio di Corso di laurea la nomina di un congruo numero di membri al fine di ripartire il lavoro di accertamento del profitto in più sottocommissioni. Ogni sottocommissione opera validamente se formata da almeno due componenti, di cui almeno un docente di ruolo o a contratto, professore incaricato stabilizzato, ricercatore confermato o assistente del ruolo ad esaurimento, afferente al settore scientifico-disciplinare cui il corso è attribuito, o a settore scientifico-disciplinare affine.
5. Il Presidente fornisce alle sottocommissioni direttive di uniformità e vigila sull'osservanza delle stesse, mantenendo la responsabilità di tutti gli esami svolti.
6. Nel caso di documentata indisponibilità del Presidente della Commissione, il Presidente del Consiglio di Corso di laurea provvede alla nomina di un sostituto.
7. Nella determinazione del risultato dell'accertamento del profitto dello studente da parte della Commissione la responsabilità

della valutazione finale è collegiale.

- Le modalità di accertamento del profitto e di determinazione del voto finale, qualora essa avvenga sulla base anche dell'esito di eventuali prove intermedie sostenute e/o dei risultati relativi ad eventuali attività di seminario, esercitazioni e lavori di gruppo svolti durante il corso, sono comunicate agli studenti nella prima settimana del corso.
- I Presidenti delle Commissioni di esami sono responsabili della tenuta dei registri di esami dal momento in cui questi vengono ritirati presso i competenti uffici amministrativi sino a quando essi sono riconsegnati agli stessi.

Art. 15 - Tipologia e articolazione in moduli dei corsi di insegnamento.

- L'Allegato A al presente Regolamento può prevedere l'articolazione dell'offerta didattica in moduli di diversa durata, con attribuzione di diverso peso nell'assegnazione dei crediti formativi universitari corrispondenti.***
- Oltre ai corsi di insegnamenti ufficiali, di varia durata, che terminano con il superamento dei relativi esami, può essere prevista l'attivazione di corsi di sostegno, seminari, esercitazioni e altre tipologie di insegnamento ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso.
- Sulla base di giustificate esigenze didattiche ed organizzative un corso di insegnamento può essere articolato in moduli, ciascuno corrispondente ad argomenti che siano chiaramente individuabili all'interno di quelli complessivi del corso.
- Ciascun modulo è affidato ad un unico titolare che ne avrà la responsabilità didattica e parteciperà alla verifica del profitto dello studente per l'attività formativa di cui il modulo è parte.
- I corsi che prevedono tre o quattro ore di lezione settimanali dovranno essere impartiti in non meno di due giorni alla settimana. I corsi che prevedono cinque o sei ore di lezione settimanali dovranno essere impartiti in non meno di tre giorni alla settimana. La frequenza ai corsi e alle altre attività didattiche è di norma obbligatoria.

Art. 16 - Orientamento e tutorato.

- In ogni Corso di studio è istituito un servizio di tutorato per gli studenti. Obiettivo del tutorato è orientare ed assistere gli studenti nel corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, aiutarli a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e assisterli nelle loro scelte formative.
- Responsabile delle attività di tutorato è il Presidente del Consiglio di Corso di laurea che può delegare tale compito ad un suo delegato permanente scelto tra i professori di ruolo ed i ricercatori membri del Consiglio di Corso di laurea in Economia Aziendale.
- Entro la prima settimana dall'inizio delle lezioni, a ciascuno degli studenti immatricolati è attribuito un tutor tra i professori di ruolo ed i ricercatori afferenti al Corso di laurea in Economia Aziendale. L'attribuzione sarà realizzata dal Presidente del Consiglio di Corso di laurea garantendo una distribuzione uniforme degli studenti tra i docenti di ruolo ed i ricercatori.
- A ciascun professore di ruolo e ricercatore vengono assegnati ogni anno, di norma, non più di venti studenti immatricolati.
- Gli studenti incontrano il loro tutor, di norma, nell'orario che questi destina al ricevimento degli studenti.
- Gli studenti immatricolati nel corso del primo anno degli studi hanno l'obbligo di incontrare almeno due volte il loro tutor.

Art. 17 - Ulteriori iniziative didattiche.

- Il Consiglio di Corso di Laurea può proporre alla Facoltà di organizzare iniziative didattiche di perfezionamento; corsi di preparazione agli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista ed a concorsi pubblici; corsi per la formazione permanente; corsi per l'aggiornamento degli insegnanti di Scuola Superiore. Tali iniziative possono essere promosse attraverso convenzioni con Enti pubblici o privati che intendano commissionarle.

Art. 18 - Prova finale per il conferimento del titolo di studio

- Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'Ordinamento didattico del Corso di laurea in Economia Aziendale e dal suo piano di studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa. Alle attività connesse alla preparazione della prova finale è attribuito 1 credito.
- Le Commissioni per la valutazione della prova finale sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di laurea e sono composte da sette membri, di cui almeno cinque responsabili di insegnamento nella Facoltà di Economia. Possono far parte della Commissione docenti di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati ed assistenti del ruolo ad esaurimento, anche se di altra Facoltà dell'Ateneo.
- La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un argomento avente per oggetto i contenuti sviluppati in uno degli insegnamenti previsti dal piano di studi o da una tematica specifica relativa all'attività di tirocinio eventualmente svolta, a scelta dello studente. Almeno 60 giorni prima della discussione il titolare dell'insegnamento e lo studente individueranno tre o più saggi, relativi a un argomento specifico, che serviranno per preparare a livello teorico la presentazione e la discussione finale. Inoltre lo studente potrà individuare e commentare uno o più casi, esempi applicativi o serie di dati che offrano un riscontro empirico all'analisi teorica conseguente allo studio dei saggi individuati.
- Almeno sessanta giorni prima della discussione, il titolare dell'insegnamento e lo studente individueranno un argomento specifico che lo studente approfondirà secondo modalità stabilite dal docente in vista della discussione finale.
 - La valutazione finale dello studente è espressa in centodecimi, ed è ottenuta:
 - calcolando la media espressa in centodecimi delle votazioni riportate in ciascuna attività formativa ponderate sulla base dei relativi crediti;
 - moltiplicando la media così ottenuta per 1,08;
 - aumentando il risultato così ottenuto di 0,3 punti per ogni lode in attività formative da più di 5 crediti e di 0,15 punti per ognuna di quelle ottenute in attività formative da 5 crediti o meno;
 - aumentando il risultato così ottenuto di 5 punti o 3 punti a seconda che la prova finale sia sostenuta e superata, rispettivamente, entro il 31 ottobre o il 31 dicembre dell'anno solare in cui si conclude il terzo anno di corso;
 - in ogni caso, l'incremento ottenuto della media calcolata in a) per come indicato in b), c) e d) non potrà complessivamente superare 11 centodecimi;
 - la votazione così ottenuta è arrotondata al centodecimo più vicino; se essa supera 110/110 è troncata a tale valore;
 - nel caso in cui la votazione dello studente determinata come specificato sopra risulti pari a 110/110, la Commissione d'esami per la prova finale può decidere di attribuire anche la lode.;

6. La data della registrazione dell'ultimo esame deve precedere di almeno 30 giorni la data fissata per la discussione della prova finale.
7. Le prove finali per il conferimento dei titoli universitari sono pubbliche.

Art. 19 - Tirocinio

1. All'attività di tirocinio sono attribuiti 2 crediti.
2. Il numero precedente può essere incrementato se lo studente chiede che i crediti liberi a propria disposizione siano riconosciuti come attività di tirocinio, fino a un massimo di ulteriori 10 crediti.
3. Il Consiglio del Corso di laurea in Economia Aziendale delibera i criteri in base ai quali convertire i crediti liberi in crediti per attività di tirocinio.

Art. 20 - Ricevimento studenti

1. Il ricevimento studenti deve avvenire almeno una volta alla settimana durante il periodo di svolgimento del corso. All'infuori del suddetto periodo la frequenza minima del ricevimento può scendere a una volta ogni 15 giorni.

Art. 21 - Mobilità degli studenti e riconoscimento delle attività formative svolte all'estero.

1. *Gli studenti dell'Università della Calabria possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere. A tal fine possono essere stipulati accordi fra Università.*
2. *L'Università della Calabria favorisce gli scambi di studenti con Università estere secondo un principio di reciprocità, mettendo a disposizione degli studenti ospiti le proprie risorse didattiche e offrendo supporto organizzativo e logistico agli scambi.*
3. *Lo studente interessato al riconoscimento di attività formative che intende svolgere all'estero è tenuto a presentare in tempo utile una domanda al Consiglio di Corso di Laurea allegando la documentazione disponibile relativa alle attività formative che intende seguire all'estero (compresi il numero di crediti ed una descrizione del contenuto di ciascuna attività formativa, il numero di ore di didattica frontale e le modalità di accertamento del profitto) e di cui intende richiedere il riconoscimento. Il Consiglio di Corso di Laurea delibera entro 45 giorni dal ricevimento della domanda su quali siano le frequenze, le attività formative, se del caso, i relativi settori scientifico-disciplinari ed i crediti riconoscibili come equivalenti e riconducibili ad attività formative previste nel Piano di studio dello studente.*
4. Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della documentazione e della certificazione esibita dallo studente, il Consiglio di Corso di Laurea delibera il riconoscimento delle frequenze, delle attività formative, dei relativi settori scientifico-disciplinari, dei crediti e dell'esito dell'eventuale accertamento del profitto, in modo che siano direttamente riferibili ad attività formative previste nel Piano di studio dello studente.

Art. 22 - Attivazione dei percorsi formativi e dei relativi insegnamenti

1. Il Consiglio di Corso di laurea può decidere di non attivare, in un determinato anno accademico, i percorsi formativi scelti da un numero di studenti inferiore a una determinata soglia minima.

Art. 23 - Norme finali relative all'articolazione dei crediti

1. Ai soli fini dell'attribuzione dei crediti, il superamento dell'esame di Istituzioni di Diritto pubblico 1 comporta l'attribuzione di: 4 crediti nel settore Ius/04, classificati come attività formative di base (lettera a) e 1 credito nel settore Ius/10, classificati come attività formative affini o integrative.
2. Il superamento della prova di informatica comporta l'attribuzione di 3 crediti così distribuiti: 1 credito: Ing- Inf/05, 2 crediti: altre attività formative, lettera f) della tabella ministeriale
3. I crediti previsti si acquisiscono con la presenza attiva, certificata dai responsabili dei laboratori. Gli studenti in possesso di idonea documentazione (ECDL) possono fare domanda di esonero al Consiglio di Corso di laurea. Se la domanda è valutata positivamente, i crediti previsti sono acquisiti automaticamente.

Art. 24 - Verifica e aggiornamento

1. Il presente regolamento viene rivisto, ed eventualmente aggiornato, con una periodicità non superiore a 3 anni.
2. In tale occasione, il Consiglio di Corso di laurea verifica anche la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi dei crediti acquisiti dagli studenti non meno di otto anni prima. I crediti i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti verranno considerati come non acquisiti nelle carriere degli studenti che abbiano superato a suo tempo le relative prove di accertamento.
3. Le attestazioni di frequenza relative ad attività formative i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti verranno considerate come non acquisite.

Art. 25 - Opzione per il passaggio dai vecchi ai nuovi ordinamenti didattici.

1. Gli studenti già iscritti al Corso di laurea in Economia Aziendale del vecchio ordinamento, che intendano passare al Corso di laurea in Economia Aziendale previsto dal nuovo ordinamento didattico, devono presentare una formale richiesta al Consiglio di Corso di laurea in Economia Aziendale.
2. Alla dichiarazione di cui al comma precedente gli studenti devono allegare una certificazione o autocertificazione attestante la data del superamento dei relativi esami o delle prove di accertamento del profitto, e la votazione eventualmente riportata.
3. La tabella di conversione in cui vengono riformulati, in termini di crediti, il valore e la consistenza di ciascun insegnamento viene allegata al presente regolamento (Allegato C) di cui costituisce parte integrante.
4. I passaggi dai vecchi ai nuovi ordinamenti didattici conseguenti alle opzioni non sono subordinati al rispetto dei vincoli numerici stabiliti annualmente in ordine al contingentamento delle iscrizioni.
5. Ai fini del riconoscimento delle attività formative precedentemente acquisite, lo studente che vuole conseguire il titolo secondo il nuovo ordinamento deve fare riferimento a uno qualunque dei percorsi formativi istituiti nell'ambito del corso di studi. Sono automaticamente riconosciute le attività formative precedentemente acquisite nell'ambito dei settori Scientifico-disciplinari presenti nel "Quadro generale" (allegato C) del percorso menzionato, fermo restando quanto previsto dal precedente articolo

11.

6. Alla prova di informatica sostenuta secondo il vecchio ordinamento sono attribuiti 3 crediti. Alle prove di idoneità relative alle lingue straniere, sostenute secondo il vecchio ordinamento, sono attribuiti 8 crediti.
7. La laurea viene attribuita quando siano stati rispettati i seguenti requisiti:
- Superamento dei seguenti esami (sostenuti, indifferentemente, con il vecchio o con il nuovo ordinamento):
 - Economia aziendale
 - Ragioneria generale e applicata
 - Istituzioni di Diritto privato
 - Diritto Commerciale
 - Matematica generale (o metodi matematici per l'economia)
 - Matematica Finanziaria
 - Microeconomia
 - Macroeconomia
 - Economia e Gestione delle Imprese
 - Istituzioni di Diritto Pubblico
 - Statistica
 - I lingua
 - II lingua
 - Conseguimento di almeno 180 crediti, rispettando l'articolazione degli stessi per tipo di attività formative (individuate alle lettere "a", "b", "c", "d", "e",) e per ambiti disciplinari di uno qualunque dei curricula presenti nel Quadro generale (allegato C). In ciascun ambito disciplinare lo studente deve conseguire un numero di crediti almeno pari a quelli previsti nell'ordinamento didattico.
 - Superamento della prova finale secondo le modalità previste al precedente art.15. La prova finale deve essere sostenuta anche dagli studenti che abbiano acquisito un numero di crediti superiore a 180.

Art. 26 – Modalità di accertamento della conoscenza delle lingue straniere

- La verifica del profitto degli insegnamenti delle lingue straniere è espressa con valutazioni tipo superato/non superato per il primo modulo e in trentesimi per il secondo modulo. E' prevista una valutazione finale basata sui livelli di competenze linguistiche riconosciute dal Consiglio d'Europa (Common European Framework of Reference 1998).**

Art. 27 - Norme transitorie.

- L'Università assicura la conclusione dei corsi di laurea e dei Diplomi ed il rilascio dei relativi titoli secondo gli ordinamenti didattici vigenti agli studenti già iscritti ai corsi alla data di entrata in vigore dei nuovi ordinamenti didattici. I medesimi studenti hanno altresì la facoltà di optare per l'iscrizione a corsi di studio con i nuovi ordinamenti sulla base di quanto previsto all'art. 25 del presente Regolamento.
- Gli studi compiuti per conseguire i Diplomi universitari in base agli ordinamenti didattici vigenti sono valutati in crediti riconoscibili per il conseguimento della laurea in Economia Aziendale. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i Diplomi delle scuole dirette a fini speciali.

ALLEGATO A

Articolazione dei crediti prevista per il primo e per il secondo anno

Al primo anno vengono impartiti i seguenti insegnamenti per complessivi **61 crediti**:

Insegnamento	SETTORE	Tipologia	Ambito disciplinare	N. Crediti (cfu)
Metodi matematici per l'economia 1	SECS-S/06	Base	Statistico-matematico	5
Metodi matematici per l'economia 2	SECS-S/06	Base	Statistico-matematico	5
Economia aziendale 1	SECS-P/07	Base	Aziendale	5
Economia aziendale 2	SECS-P/07	Base	Aziendale	5
Statistica 1	SECS-S/01	Caratterizzante	Statistico-matematico	5
Statistica 2	SECS-S/01	Caratterizzante	Statistico-matematico	5
Microeconomia 1	SECS-P/01	Base	Economico	5
Microeconomia 2	SECS-P/01	Base	Economico	5
Economia e gestione delle imprese 1	SECS-P/08	Caratterizzante	Aziendale	5
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09 IUS/10	Caratterizzante/ Affini o integrative	Giuridico	4+1
Laboratorio informatico di base	ING-INF/05	Altre attività/ Affini o integrative	-	2+1
Inglese 1	L-LIN12	Lingua straniera	-	4
Scelta tra: Lingua Francese 1 Lingua Tedesca 1	L-LIN/04 L-LIN 14	Altre attività	-	4
Totale				61

Al secondo anno vengono impartiti i seguenti insegnamenti per complessivi **58 crediti**:

Insegnamento	SETTORE	Tipologia	Ambito disciplinare	N. Crediti (cfu)
Diritto Commerciale 1	IUS/04	Caratterizzante	Giuridico	5
Diritto Commerciale 2	IUS/04	Caratterizzante	Giuridico	5
Istituzioni di diritto privato 1	IUS/01	Base	Giuridico	5
Istituzioni di diritto privato 2	IUS/01	Base	Giuridico	5
Matematica finanziaria 1	SECS-S/06	Caratterizzante	Statistico-matematico	5
Economia e gestione delle imprese 2	SECS-P/08	Caratterizzante	Aziendale	5
Ragioneria generale e applicata 1	SECS-P/07	Base	Aziendale	5
Ragioneria generale e applicata 2	SECS-P/07	Base	Aziendale	5
Macroeconomia 1	SECS-P/01	Affini o integrative	Economico	5
Macroeconomia 2	SECS-P/01	Affini o integrative	Economico	5
Lingua Inglese 2	L-LIN/12	Lingua Straniera	-	4
Scelta tra: Lingua Francese 2 Lingua Tedesca 2	L-LIN/04 L-LIN 14	Altre attività	-	4
Totale				58

Articolazione dei crediti prevista nei diversi percorsi formativi.

Libera Professione e Direzione Aziendale

3° anno

Insegnamenti	SETTORE	Tipologia	Ambito disciplinare	N. Crediti (cfu)
Crediti a scelta dello studente (*)		-	-	10
Economia internazionale 1	SECS P01	Affini o integrative	Economico	5
Economia industriale 1	SECS P06	Base	Economico	5
Analisi e contabilità dei costi 1	SECS-P/07	Caratterizzante	Aziendale	5
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda. 1	SECS-P/07	Caratterizzante	Aziendale	5
Revisione Aziendale 1	SECS-P/07	Caratterizzante	Aziendale	5
Strategia e pol. Aziendale 1	SECS-P/07	Caratterizzante	Aziendale	5
Programmazione e controllo 1	SECS-P/07	Caratterizzante	Aziendale	5
Finanza aziendale 1	SECS-P/09	Affini o integrative	Discipline economico-gestionali	5
Diritto tributario 1	IUS/12	Caratterizzante	Giuridico	5
Organizzazione aziendale	SECS-P/10	Affini o integrative	Discipline economico-gestionali	5
Prova finale	-	-	-	1
Totale				61

Economia e Gestione delle Imprese

3° anno

Insegnamento	SETTORE	Tipologia	Ambito disciplinare	N. Crediti (cfu)
Crediti a scelta dello studente	-	-	-	10
Economia dell'Impresa 1	SECS -P06	Base	Economico	5
Economia dell'Impresa 2	SECS -P06	Base	Economico	5
Gestione della produzione e dei materiali 1	SECS-P/08	Caratterizzante	Aziendale	5
Strategie d'impresa 1	SECS-P/08	Caratterizzante	Aziendale	5
Strategie d'impresa 2	SECS-P/08	Caratterizzante	Aziendale	5
Marketing 1	SECS-P/08	Caratterizzante	Aziendale	5

Marketing 2	SECS-P/08	Caratterizzante	Aziendale	5
Finanza aziendale 1	SECS-P/09	Affini o integrative	Discipline economico-gestionali	5
Finanza aziendale 2	SECS-P/09	Affini o integrative	Discipline economico-gestionali	5
Organizzazione aziendale 1	SECS-P/10	Affini o integrative	Discipline economico-gestionali	5
Prova finale	-			1
Totale				61

Banca e Finanza

3° anno

Terzo anno	SETTORE	Tipologia	Ambito disciplinare	N. Crediti (cfu)
Crediti a scelta dello studente (*)				10
Economia internazionale 1	SECS- P/01	Affini o integrative	Economico	5
Economia industriale 1	SECS- P/06	Base	Economico	5
Legislazione bancaria	IUS 04	Caratterizzante	Giuridico	5
Economia degli intermediari finanziari 1	SECS- P/11	Caratterizzante	Aziendale	5
Economia degli intermediari finanziari 2	SECS-P/11	Caratterizzante	Aziendale	5
Economia del mercato mobiliare 1	SECS-P/11	Caratterizzante	Aziendale	5
Finanziamenti d'azienda 1	SECS-P/11	Caratterizzante	Aziendale	5
Finanza Aziendale 1	SECS-P/09	Affini o integrative	Discipline economico-gestionali	5
Finanza Aziendale 2	SECS-P/09	Affini o integrative	Discipline economico-gestionali	5
Organizzazione Aziendale 1	SECS-P/10	Affini o integrative	Discipline economico-gestionali	5
<u>Prova finale</u>	-	-	-	1
Totale				61

Imprese, Mercati e New Economy

3° anno

Insegnamento	SETTORE	Tipologia	Ambito disciplinare	N. Crediti (cfu)
Crediti a scelta dello studente	-	-	-	10
Organizzazione aziendale 1 o Finanza aziendale 1	SECS-P/09, SECS-P/10	Affini o integrative	Discipline economico-gestionali	5
Crediti a scelta area economica (*)	SECS-P01-02-03-04-05-06-12	Base	Economico	5
Crediti a scelta area economica (*)	SECS P01-02-03-04-05-06-12	Base	Economico	5
Crediti a scelta area economica (**)	SECS P01-02-03	Affini o integrative	Discipline economiche	5
Crediti a scelta area economica (**)	SECS P01-02-03	Affini o integrative	Discipline economiche	5
Crediti a scelta area aziendale (***)	SECS P07-08-11	Caratterizzante	Aziendale	5
Crediti a scelta area aziendale (***)	SECS P07-08-11	Caratterizzante	Aziendale	5
Crediti a scelta area aziendale (***)	SECS P07-08-09-10-11	Caratterizzante	Aziendale	5
Crediti a scelta tra affini o integrative (****)				10
Prova finale	-	-	-	
Totale				61

Insegnamenti previsti nelle scelte del percorso "Imprese, mercati e New Economy"

(*) Crediti a scelta di area economica: 10 crediti	Settore
Economia internazionale 1 e 2	SECS-P/01
Economia dei contratti (mutua da Economia)	SECS-P/01
Economia del personale	SECS-P/01
Economia dell'innovazione 1	SECS-P/02
Economia dell'innovazione 2 (Economia della rete)	SECS-P/02

Economia industriale 1 e 2	SECS-P/06
----------------------------	-----------

(**) Crediti a scelta di area economica: 10 crediti	<i>Settore</i>
Economia internazionale 1 e 2	SECS-P/01
Economia dei contratti (mutua da Economia)	SECS-P/01
Economia del personale	SECS-P/01
Economia dell'innovazione 1	SECS-P/02
Economia dell'innovazione 2 (Economia della rete)	SECS-P/02

(***) Crediti a scelta area aziendale: 15 crediti	<i>Settore</i>
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda 1 e 2	SECS-P/07
Revisione aziendale 1	SECS-P/07
Strategia e politica aziendale 1	SECS-P/07
Economia e gestione delle imprese 2	SECS-P/08
Marketing 1 e 2	SECS-P/08
Strategie d'impresa 1 e 2	SECS-P/08
Gestione della produzione e dei materiali 1	SECS-P/08
Organizzazione aziendale	SECS-P/10
Economia delle aziende di credito 1 e 2	SECS-P/11
Economia del mercato mobiliare 1 e 2	SECS-P/11
Finanziamenti d'azienda 1 e 2	SECS-P/11

(****) 10 Crediti a scelta tra le affini o integrative	<i>Settore</i>
Econometria 1 e 2	SECS-P/05
Informatica e tecnologie per la comunicazione in rete 1 e 2	INF/01

Gli insegnamenti relativi ai "crediti a scelta dello studente" possono essere frequentati al III anno. Questi insegnamenti possono essere scelti fra tutti quelli attivati dalla Facoltà o da altre Facoltà.

Esclusivamente ai fini della convalida di esami già sostenuti e limitatamente agli studenti che desiderano passare dal vecchio al nuovo ordinamento, si considera il settore disciplinare e non i singoli insegnamenti.

Appendice 1 - Quadro delle attività formative del primo anno
Declaratorie degli insegnamenti

disciplina	ECONOMIA AZIENDALE 1
settore disciplinare	SECS-P/07 – ECONOMIA AZIENDALE
obiettivi formativi	Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base in merito all'organizzazione, alla gestione ed alla rilevazione nell'ambito dell'impresa, non tralasciando di affrontare le tematiche inerenti il percorso storico dell'economia aziendale, nonché le recenti evoluzioni della disciplina in merito agli studi sulla strategia e sui modelli di governo delle imprese.
Numero crediti	5
Propedeuticità	Nessuna
Modalità di svolgimento del corso	Lezioni ed esercitazioni
Modalità di svolgimento dell'esame e valutazione	Prova scritta e orale; valutazione in trentesimi.
Contenuti	Il "fenomeno" azienda – L'evoluzione degli studi economico-aziendali – La concezione sistemica dell'azienda – L'impresa e l'ambiente – I modelli di governo delle imprese – Il finalismo dell'impresa – La gestione strategica dell'impresa – L'organizzazione aziendale.

disciplina	ECONOMIA AZIENDALE 2
settore disciplinare	SECS – P/07 ECONOMIA AZIENDALE
obiettivi formativi	Il corso intende fornire le nozioni fondamentali relative alla gestione dell'impresa e al suo equilibrio economico e finanziario, nonché le basi della rilevazione aziendale.
Numero crediti	5
Propedeuticità	Nessuna
Modalità di svolgimento del corso	Lezioni ed esercitazioni
Modalità di svolgimento dell'esame e valutazione	Prova scritta e orale; valutazione in trentesimi.

Contenuti	La gestione come sistema di operazioni e sistema di valori – Il capitale e il reddito – L'economicità e le condizioni di equilibrio economico dell'impresa – Le condizioni di equilibrio finanziario dell'impresa e le decisioni di finanziamento – La rilevazione.
------------------	--

disciplina	MICROECONOMIA 1 E 2
settore disciplinare	SECS-P/01
obiettivi formativi	Il corso costituisce una introduzione allo studio della Microeconomia e ha lo scopo di fornire le basi per l'analisi economica delle scelte effettuate da imprese e consumatori e delle diverse forme di mercato in cui tali scelte si realizzano. Il corso, oltre ad affrontare gli argomenti tradizionali della microeconomia, esamina alcune cause di fallimento del mercato nel garantire il raggiungimento dell'efficienza quali le esternalità, le asimmetrie informative e i beni pubblici.
Numero crediti	10
Propedeuticità	Nessuna
Modalità di svolgimento del corso	Lezioni ed esercitazioni
Modalità di svolgimento dell'esame e valutazione	Prova scritta ed eventualmente orale; valutazione in trentesimi.
Contenuti	Le forze di mercato della domanda e dell'offerta, La scelta del consumatore, I costi di produzione, Imprese in un mercato concorrenziale, Monopolio, Oligopolio, Concorrenza Oligopolista. Consumatori, produttori ed efficienza dei mercati. Il costo dell'imposizione fiscale, Esternalità, Beni pubblici e risorse comuni, Asimmetrie Informative.

disciplina	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE 1
settore disciplinare	SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
obiettivi formativi	Il corso di Economia e Gestione delle Imprese 1 propone lo studio di teorie economiche, modelli manageriali e tecniche di gestione, con l'obiettivo di trasferire agli studenti gli strumenti necessari a governare i processi di funzionamento dell'impresa.
Numero crediti	5
Propedeuticità	Economia Politica (micro e macro), Economia Aziendale, Ragioneria, Matematica generale, Statistica
Modalità di svolgimento del corso	Lezioni, Esercitazioni, Casi aziendali, Testimonianze Aziendali
Modalità di svolgimento dell'esame e valutazione	Prova scritta e prova orale; valutazione in trentesimi.
Contenuti	Il corso è dedicato ai principi dell'economia manageriale, proponendo l'esame dell'impresa quale sistema evolutivo-cognitivo. In sostanza, vengono analizzate le principali teorie sulle finalità dell'impresa - intesa quale sistema complesso, composto da individui, competenze, funzioni (stock di competenze specialistiche) e processi (aggregati di competenze multifunzionali) - e sulle sue relazioni con le principali categorie di <i>stakeholder</i> (portatori di interessi aziendali e ambientali). Sempre nel corso di Economia e Gestione delle Imprese 1, inoltre, vengono descritti i modelli e i processi di gestione che consentono di rendere le finalità d'impresa concreti obiettivi imprenditoriali e di gestione, mediante la definizione e la realizzazione delle strategie e attraverso la gestione dei processi innovativi. Il corso si conclude con una unità didattica dedicata allo sviluppo imprenditoriale, considerando tale prospettiva imprescindibile per chi intenda operare in una economia di mercato, sia con ruoli manageriali che con ruoli imprenditoriali in senso stretto intesi.

Disciplina	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO 1
Settore disciplinare	IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico
Obiettivi formativi	Il corso è diretto a fornire agli studenti gli strumenti teorici e metodologici indispensabili per la comprensione e lo studio del fenomeno giuridico e del diritto pubblico. In particolare, il primo modulo si soffermerà sui concetti essenziali della teoria generale del diritto e della dottrina dello Stato, anche attraverso un'analisi degli istituti del diritto pubblico generale nella loro evoluzione storica.
Numero crediti	5
Propedeuticità	Nessuna
Modalità di svolgimento del corso	Lezioni ed esercitazioni
Modalità di svolgimento dell'esame e	Prova orale, valutazione in trentesimi

valutazione	
Contenuti	<p><i>Parte I – Teoria generale del diritto</i> Norma giuridica e ordinamento giuridico L'ordinamento giuridico e la società I soggetti giuridici e le situazioni giuridiche soggettive La Costituzione e il diritto costituzionale</p> <p><i>Parte II – Lo Stato</i> Lo Stato e i suoi elementi costitutivi Le forme di stato Le forme di governo</p> <p><i>Parte III – Lo Stato italiano</i> Lo Stato italiano: le vicende storico-giuridiche La Costituzione italiana e i suoi principi fondamentali Lo Stato italiano e gli altri ordinamenti: l'ordinamento internazionale, l'ordinamento dell'Unione Europea</p> <p><i>Parte IV – Le fonti del diritto</i> Le fonti del diritto: teoria generale Le fonti del diritto nell'ordinamento giuridico italiano</p>

Disciplina	METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA 1
Settore disciplinare	SECS-S/06, METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE
Obiettivi formativi	Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze di base degli strumenti di Matematica che sono di largo utilizzo nello studio e nelle applicazioni dell'Economia e della Finanza.
Numero crediti	5
Propedeuticità	nessuna
Modalità di svolgimento del corso	Lezione frontale, esercitazioni, seminari di approfondimento.
Modalità di svolgimento dell'esame e valutazione	Prova scritta ed eventualmente orale; valutazione in trentesimi.
Contenuti	Cenni di algebra astratta – Numeri – Elementi di topologia sulla retta reale – Funzioni reali di una variabile reale – Elementi di analisi combinatoria – principio di induzione – Successioni numeriche – Serie numeriche.
Testi consigliati e bibliografia di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • L.Scaglianti-A.Torriero, <i>Matematica, Metodi e Applicazioni</i>, Cedam, Padova 2000. • M.Scovenna-A.Grassi, <i>Matematica, Esercizi e temi d'esame completamente risolti</i>, Cedam, Padova 2000. • L.Peccati-S.Salsa-A.Squillati, <i>Matematica per l'economia e l'azienda</i>, Egea, Milano 2001. • V.Aversa, <i>Metodi quantitativi delle decisioni</i>, Liguori Editore, Napoli 2000. • G.Anichini-G.Conti, <i>Calcolo 1, Funzioni di una variabile</i>, Pitagora Editrice, Bologna 1996. • G.Anichini-G.Conti, <i>Calcolo 2, Algebra lineare e geometria analitica</i>, Pitagora Editrice, Bologna 1993. • G.Anichini-G.Conti, <i>Calcolo 3, Funzioni di più variabili e modelli matematici</i>, Pitagora Editrice, Bologna 1993.

Disciplina	METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA 2
Settore disciplinare	SECS-S/06, METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE
Obiettivi formativi	Il corso intende fornire agli studenti (che hanno già acquisito dal Modulo 1 una progressiva familiarità con gli strumenti matematici di base) le tecniche di calcolo per la modellizzazione e la risoluzione di problemi di scelta economica ed aziendale nonché la conoscenza degli argomenti fondamentali dell'analisi matematica.
Numero crediti	5
Propedeuticità	METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA 1
Modalità di svolgimento del corso	Lezione frontale, esercitazioni, seminari di approfondimento.
Modalità di svolgimento dell'esame e valutazione	Prova scritta ed eventualmente orale; valutazione in trentesimi.
Contenuti	Limiti di funzioni reali di una variabile reale – Continuità – Calcolo differenziale per funzioni reali di una variabile reale – Calcolo integrale – Elementi di calcolo differenziale per funzioni reali di due (o più di

	due) variabili reali.
Testi consigliati e bibliografia di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • L.Scaglianti-A.Torriero, <i>Matematica, Metodi e Applicazioni</i>, Cedam, Padova 2000. • M.Scovenna-A.Grassi, <i>Matematica, Esercizi e temi d'esame completamente risolti</i>, Cedam, Padova 2000. • L.Peccati-S.Salsa-A.Squillati, <i>Matematica per l'economia e l'azienda</i>, Egea, Milano 2001. • V.Aversa, <i>Metodi quantitativi delle decisioni</i>, Liguori Editore, Napoli 2000. • G.Anichini-G.Conti, <i>Calcolo 1, Funzioni di una variabile</i>, Pitagora Editrice, Bologna 1996. • G.Anichini-G.Conti, <i>Calcolo 2, Algebra lineare e geometria analitica</i>, Pitagora Editrice, Bologna 1993. • G.Anichini-G.Conti, <i>Calcolo 3, Funzioni di di più variabili e modelli matematici</i>, Pitagora Editrice, Bologna 1993.

disciplina	STATISTICA 1 E 2
settore disciplinare	SECS-S/01 STATISTICA
obiettivi formativi	<p>Lo scopo fondamentale del corso è quello di fornire allo studente gli strumenti di base per la raccolta e l'analisi dei dati che riguardano tutti i fenomeni, sia naturali che socio-economici.</p> <p>In particolare, nella prima parte verranno forniti gli strumenti per descrivere le caratteristiche salienti dei dati rilevati su un singolo fenomeno.</p> <p>L'obiettivo fondamentale della seconda parte è quello di fornire invece gli strumenti più idonei per descrivere le caratteristiche salienti dei dati rilevati su due o più fenomeni.</p> <p>La metodologia sviluppata nella prima parte del corso verrà quindi estesa al caso di dati raccolti su coppie di fenomeni. Oltre alle necessarie generalizzazioni dei metodi sarà introdotta la problematica specifica della eventuale associazione o dipendenza statistica tra due fenomeni. Infine ci si proporrà di studiare metodi per la selezione di modelli matematici che possano spiegare il meccanismo di generazione dei dati.</p>
Numero crediti	10
Propedeuticità	Nessuna
Modalità di svolgimento del corso	Lezioni ed esercitazioni
Modalità di svolgimento dell'esame e valutazione	Prova scritta ed eventualmente orale; valutazione in trentesimi.
Contenuti	<p>Metodi tabellari e grafici per la lettura sintetica e semplificata dei dati raccolti (distribuzioni di frequenze, istogrammi, ogive, ecc.).</p> <p>Indici statistici per la misurazione delle varie caratteristiche dell'insieme dei dati raccolti su un certo fenomeno: rapporti statistici, gli indici di centralità (moda, mediana, media, quartili), gli indici di variabilità (differenza interquartile, varianza, scarto quadratico medio, coefficiente di variazione).</p> <p>Metodi tabellari e grafici per la descrizione delle distribuzioni di frequenze di due caratteri statistici (tabella a doppia entrata, diagramma scatter, stereogramma). Indici statistici più comuni di dipendenza statistica (indice chi-quadrato, indice di Cramer) e di correlazione (covarianza, coefficiente di correlazione). Metodi relativi alla determinazione di un modello matematico in grado di descrivere la relazione tra due o più caratteri (regressione)</p>

disciplina	LABORATORIO DI INFORMATICA DI BASE
settore disciplinare	INF/01 - INFORMATICA
obiettivi formativi	Il Laboratorio Informatico di base si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base dell'informatica, di utilizzare gli strumenti dell'office automation (elaborazione testi, fogli elettronici, database), gli strumenti del Networking (Reti Telematiche, Internet e i suoi servizi, ecc.)
Numero crediti	3
Propedeuticità	
Modalità di svolgimento del corso	<p>Esercitazioni pratiche di laboratorio.</p> <p>Le attività di Laboratorio, che prevedono 30 ore di esercitazioni pratiche da svolgere in "Aula Informatica", sono assistite da uno o più tutor coordinati dal Docente responsabile.</p> <p>Il calendario ed il programma delle attività di laboratorio previste vengono resi noti all'inizio del periodo didattico relativo al corso.</p> <p>1) I crediti previsti si acquisiscono con la frequenza attiva alle attività di laboratorio. A tal fine per il conseguimento dei crediti, è necessaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La frequenza ad almeno il 70% delle attività pianificate. • Lo svolgimento delle esercitazioni previste. • Il superamento delle prove di verifica intermedie previste, o in alternativa il superamento di una prova di verifica finale.
Modalità di svolgimento dell'esame	Prova pratica in Aula informatica; valutazione "Superato/Non superato".

valutazione	
Contenuti	<p>1. - <i>Architettura del calcolatore - Ambiente Windows.</i> Struttura e uso del personal computer. L'ambiente di lavoro Windows. Gestione delle risorse del computer. Risorse di rete. Software applicativi.</p> <p>2. - <i>Telematica e reti di computer.</i> Reti locali e geografiche. Utilizzo della rete Internet e dei suoi servizi: World Wide Web e i Web browser; motori di ricerca, Posta elettronica. Principi base per la realizzazione di un sito Web.</p> <p>3. - <i>Elaborazione testi.</i> Principali elementi e comandi di un wordprocessor: Utilizzo di un editor di testi con particolare riferimento alla creazione, formattazione e impaginazione di un documento, alla creazione di tabelle, al mail merging e ai collegamenti ipertestuali.</p> <p>4. - <i>Foglio elettronico: calcolare ed analizzare dati.</i> Creazione e gestione di un foglio di lavoro con particolare riferimento all'utilizzo di funzioni aritmetiche e logiche, alla ricerca e ordinamento dei dati, alla rappresentazione grafica dei dati e ai collegamenti ipertestuali.</p>

disciplina	LINGUA INGLESE 1
settore disciplinare	L-LIN 12 LINGUISTICA INGLESE
obiettivi formativi	Ha come obiettivo principale la revisione e lo sviluppo di competenze linguistiche di base quali l'abilità di ascolto, il parlato e la comprensione di semplici testi scritti.
Numero crediti	4
Propedeuticità	Per iscriversi al Corso di Lingua Inglese è necessario sostenere un <i>entry test</i> che ha lo scopo di individuare le competenze di base degli studenti che saranno, di conseguenza, suddivisi in gruppi di studio omogenei.
Modalità di svolgimento del corso	Lezioni ed esercitazioni.
Modalità di svolgimento dell'esame e valutazione	Prova scritta in cui si valutano le competenze raggiunte nei seguenti aspetti linguistici: coesione del testo, conoscenze lessicali e strutturali, comprensione e analisi di un breve testo. Valutazione superato/non superato.
Contenuti	<p>Le esercitazioni offrono l'opportunità di migliorare la capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere il contenuto globale della comunicazione che avviene in aula, • comprendere/interagire su temi di uso quotidiano (es.: <i>so parlare delle attività che svolgo in facoltà o a casa</i>), • interagire in situazioni semplici tipiche del contesto professionale (es.: <i>so rispondere a telefono, so annotare un messaggio, riesco a dare delle informazioni</i>), • utilizzare il lessico di base specifico del contesto economico-aziendale, • comprendere i contenuti di un testo breve e semplice, ma specifico del campo di studi degli studenti (es.: <i>una brochure/catalogo descrittivo di un'azienda</i>).

disciplina	Lingua Inglese 2
settore disciplinare	L-LIN 12 LINGUISTICA INGLESE
obiettivi formativi	Il modulo di approfondimento <i>English for business administration</i> ha come obiettivi principali il raggiungimento di competenze linguistiche di base necessarie in contesto accademico e professionale.
Numero crediti	4
Propedeuticità	Lingua Inglese 1
Modalità di svolgimento del corso	Lezioni ed esercitazioni.
Modalità di svolgimento dell'esame e valutazione	<p>Prova scritta in cui si valutano le competenze raggiunte nei seguenti aspetti linguistici: coesione del testo, conoscenze lessicali e strutturali, analisi di un grafico, comprensione e analisi di un testo a carattere specialistico.</p> <p>A superamento della prova scritta si accede ad una prova orale che valuta le competenze raggiunte nelle seguenti funzioni comunicative: saper parlare di sé attraverso l'analisi del proprio curriculum vitae, saper esporre i contenuti di un breve articolo a carattere specialistico e sapere esprimere le proprie opinioni su tali tematiche. Tali competenze dovranno essere valutabili a <i>Livello B1</i> (Livello <i>Threshold</i>, Common European Framework of Reference, Consiglio d'Europa 1998). Valutazione in trentesimi.</p>
Contenuti	Le lezioni, con impostazione didattica di tipo comunicativo ed umanistico, offrono l'opportunità di acquisire competenze linguistico-accademiche relative a:

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>study skills</i> (es.: l'uso accurato di un dizionario monolingue, il prender nota attraverso l'ascolto e la lettura, il saper relazionare, anche se brevemente e con linguaggio semplice, con l'aiuto delle note), • <i>reading skills</i> di base necessari per la comprensione di testi brevi ma specialistici ed autentici (es.: <i>articoli estratti da riviste economiche, una brochure o un catalogo descrittivo di un'azienda</i>), con avvio all'analisi testuale focalizzata su aspetti tipici del linguaggio economico-aziendale, • abilità nella produzione orale attraverso lavori di gruppo/<i>oral presentations</i> basati su tematiche rapportabili al campo di studio scelte dagli studenti <p>e competenze linguistico-professionali, come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere/saper formulare i contenuti di una <i>e-mail</i>, • scrivere un' <i>application form</i> o una <i>cover letter</i>, • analizzare grafici e dati statistici.
--	---

Appendice 2 - Quadro delle attività formative del secondo anno
Declaratorie degli insegnamenti

disciplina	DIRITTO COMMERCIALE 1
settore disciplinare	IUS 04 DIRITTO COMMERCIALE
obiettivi formativi	Lo scopo fondamentale del corso è quello di fornire allo studente la conoscenza di base degli istituti del diritto commerciale e delle sue peculiarità applicative
Numero crediti	5
Propedeuticità	Istituzioni di diritto privato I e II
Modalità di svolgimento del corso	Lezioni ed esercitazioni
Modalità di svolgimento dell'esame e valutazione	Prova scritta (domande a risposta multipla al computer) ed orale; valutazione in trentesimi.
Contenuti	Imprenditore – Impresa – Azienda – Società in generale - Società di persone – Principi del fallimento e delle altre procedure concorsuali – Principi dei titoli di credito

disciplina	DIRITTO COMMERCIALE 2
settore disciplinare	IUS 04 DIRITTO COMMERCIALE
obiettivi formativi	Lo scopo fondamentale del corso è quello di fornire allo studente la conoscenza di base degli istituti del diritto commerciale e delle sue peculiarità applicative
Numero crediti	5
Propedeuticità	Diritto commerciale I
Modalità di svolgimento del corso	Lezioni ed esercitazioni
Modalità di svolgimento dell'esame e valutazione	Prova scritta (domande a risposta multipla al computer) ed orale; valutazione in trentesimi.
Contenuti	Società di capitali – Cenni sulle società quotate - Società cooperative.

Disciplina	Economia e Gestione delle Imprese 2
settore disciplinare	SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
obiettivi formativi	Il corso di Economia e Gestione delle Imprese 2 propone lo studio dei processi di gestione e delle tecniche di analisi e misurazione proprie delle principali funzioni aziendali, con l'obiettivo di trasferire agli studenti conoscenze e capacità applicative sulla gestione aziendale. Ci si concentra, dunque, sugli aspetti più operativi della gestione d'impresa, al fine di trasferire anche conoscenze implicite e capacità di fare, essenziali ai fini della concreta realizzazione degli obiettivi imprenditoriali.
Numero crediti	5
Propedeuticità	Economia Politica (micro e macro), Economia Aziendale, Ragioneria, Matematica generale, Statistica, Economia e Gestione delle Imprese 1,
Modalità di svolgimento del corso	Lezioni, Esercitazioni, Casi aziendali, Testimonianze aziendali, Simulazioni, Ricerche sul campo
Modalità di svolgimento dell'esame e valutazione	Prova scritta e prova orale; valutazione in trentesimi.
Contenuti	Il corso approfondisce l'esame di modelli, metodologie e tecniche di gestione delle principali attività funzionali dell'impresa: la funzione commerciale, la funzione finanziaria, la funzione di produzione e le <i>operation</i> , gli approvvigionamenti, la logistica, e così via. Per ogni funzione aziendale vengono presentate ed esemplificate metodologie e tecniche, idonee ad affrontare operativamente i principali

	problemi gestionali. Il corso si conclude con due unità didattiche squisitamente tecniche: la prima riguardante la misurazione delle performance aziendali la seconda, invece, concernente tecniche di analisi e di sostegno alle decisioni della gestione (previsione delle vendite, gestione delle scorte, determinazione delle relazioni costo-volumi-risultati, ecc. ecc.).
--	---

disciplina	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO 1 E 2
settore disciplinare	IUS/01 DIRITTO PRIVATO
obiettivi formativi	Lo scopo fondamentale del corso è quello di fornire allo studente la conoscenza di base degli istituti del diritto privato, con particolare attenzione alla disciplina delle obbligazioni, dei contratti e della responsabilità civile
Numero crediti	10
Propedeuticità	Nessuna
Modalità di svolgimento del corso	Lezioni ed esercitazioni
Modalità di svolgimento dell'esame e valutazione	Prova orale; valutazione in trentesimi
Contenuti	Dopo un'introduzione dedicata alla teoria generale del diritto privato saranno presentati ed illustrati i principali istituti civilistici: la teoria generale delle obbligazioni, del contratto e della responsabilità civile

disciplina	RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA 1
settore disciplinare	SECS – P/07
obiettivi formativi	Il corso si propone di fornire allo studente le conoscenze necessarie per la tenuta della contabilità generale in azienda
Numero crediti	5
Propedeuticità	Nessuna
Modalità di svolgimento del corso	Lezioni; esercitazioni
Modalità di svolgimento dell'esame e valutazione	Prova scritta e orale; valutazione in trentesimi
Contenuti	La rilevazione in azienda – Il metodo della partita doppia – Principali scritture continuative – Scritture di assestamento – Scritture di chiusura – Scritture di riapertura.

disciplina	RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA 2
settore disciplinare	SECS – P/07
obiettivi formativi	Il corso ha l'obiettivo di analizzare gli aspetti sia formali che sostanziali del bilancio di esercizio con riferimento alla vigente legislazione civilistica e fiscale.
Numero crediti	5
Propedeuticità	Nessuna
Modalità di svolgimento del corso	Lezioni; esercitazioni
Modalità di svolgimento dell'esame e valutazione	Prova scritta e orale; valutazione in trentesimi
Contenuti	Il bilancio d'esercizio: nozioni generali – I principi contabili – Lo schema di stato patrimoniale – Lo schema di conto economico – Analisi dei criteri di valutazione civilistici e fiscali delle principali poste di bilancio.

disciplina	MACROECONOMIA 1 E 2
settore disciplinare	SECS-P/02
obiettivi formativi	Il corso ha come obiettivo quello di fornire una completa trattazione dei temi macroeconomici di base. Inizia con la presentazione degli schemi di contabilità nazionale e quindi affronta l'equilibrio di lungo periodo (modello di Solow). Nella seconda parte affronta i problemi connessi alle fluttuazioni cicliche ed all'economia di breve. Analizza le posizioni classiche e Keynesiane attraverso il modello Is-Lm e lo studio delle curve di domanda ed offerta e della curva di Phillips. Nella terza parte affronta le problematiche principali della politica economica introducendo i relativi strumenti ed analizza gli effetti i conseguenti effetti sulle variabili economiche.
Numero crediti	10
Propedeuticità	(consigliata) Microeconomia 1 e 2
Modalità di svolgimento del corso	Lezioni ed esercitazioni
Modalità di svolgimento dell'esame e valutazione	Due prove scritte ed esame orale; valutazione in trentesimi.
Contenuti	Lo schema di contabilità nazionale. L'equilibrio di lungo periodo ed il modello di Solow. Il ruolo della moneta e la teoria quantitativa. L'economia aperta. Il modello Is-Lm : La curve di domanda ed offerta e gli schemi classici e Keynesiani. Il modello Mundell –fleming. La curva

	di Phillips ed il relativo dibattito. La politica economica e gli strumenti di politica fiscale e monetaria. Gli effetti delle politiche in un mercato aperto ed in un mercato chiuso.
--	--

disciplina	MATEMATICA FINANZIARIA 1
settore disciplinare	SECS-S\06
obiettivi formativi	Fornire allo studente gli strumenti atti a definire i principi e le tecniche del calcolo finanziario, impostare le logiche della valutazione finanziaria, fornendo le nozioni di base per la formalizzazione dei contratti e per la lettura formale dei mercati dei capitali
Numero crediti	5
Propedeuticità	10 crediti nel corso di Metodi Matematici per l'Economia
Modalità di svolgimento del corso	Il corso prevede 30 ore di lezione
Modalità di svolgimento dell'esame e valutazione	L'esame consiste in due prove: una scritta e l'altra orale
Contenuti	<p>1. Grandezze fondamentali della matematica finanziaria. Interesse e tasso d'interesse di una operazione finanziaria elementare a pronti, a termine. Operazioni finanziarie composte. La legge degli interessi semplici e quella degli interessi composti, loro proprietà geometriche ed analitiche. Interesse, tasso d'interesse e di sconto, fattore di capitalizzazione e di sconto, intensità di interesse e di sconto, intensità istantanea di interesse e di sconto di una generica funzione valore. Tassi equivalenti in capitalizzazione semplice e composta. Tassi nominali. I titoli obbligazionari a cedola nulla e a cedola fissa. 2. Leggi finanziarie La legge esponenziale e le sue proprietà. Esempi di leggi finanziarie: la legge capitalizzazione lineare e la legge dello sconto commerciale. Le rispettive leggi di sconto e di capitalizzazione (sconto razionale e capitalizzazione iperbolica). Proprietà "facoltative" di una legge finanziaria. Uniformità e scindibilità delle leggi finanziarie. Verifica delle proprietà facoltative sulle leggi studiate. 3. Valore di una operazione finanziaria. Valore globale di una operazione finanziaria in base ad una legge finanziaria assegnata. Valore attuale, Valore Montante e Valore residuo di una operazione finanziaria. Operazioni finanziarie eque rispetto ad una legge finanziaria. Il concetto di equità e le proprietà della legge esponenziale (invariantiva, additiva, etc.). Applicazione del Valore attuale come criterio di confronto e di scelta tra operazioni finanziarie alternative (anche detto criterio del R.E.A., rendimento economico attualizzato). 4. Rendite e piani di ammortamento. Definizioni preliminari. Valore attuale e montante di rendite temporanee (anticipate e posticipate, immediate e differite). Rendite perpetue. Rendite frazionate. Rendita anticipata e posticipata a rata costante. Rendita posticipata a rata variabile (cenni). Il piano d'ammortamento a rate costanti posticipate, a quote capitali costanti e a rimborso unico. Aspetto dinamico. Preammortamento. Piani di ammortamento a periodicità frazionata. 5. Il tasso interno di rendimento. Definizione del tasso interno di rendimento (T.I.R.) di una operazione finanziaria. Condizioni di esistenza e unicità: richiami sul Teorema fondamentale dell'Algebra. Il Teorema di Cartesio. Casi di determinazione esatta del T.I.R. Determinazione del TIR mediante interpolazione lineare. Caso di pagamenti non periodici. Applicazione del T.I.R. come criterio di confronto e di scelta tra operazioni finanziarie alternative. 6. Indici temporali e di variabilità. Scadenza, vita a scadenza, scadenza media aritmetica (scadenza media) e Duration di un flusso di importi calcolata in base alla legge esponenziale. Duration di rendite posticipate e di titoli obbligazionari a cedola fissa. Duration di un generico portafoglio di titoli. Cenni sulla derivazione della formula "compatta" per il calcolo della Duration di una rendita posticipata ed applicazioni. Variazione relativa del valore di un flusso di importi (operazione finanziaria) e sua relazione con la Duration del flusso stesso. Variazione percentuale del valore di un flusso di importi.</p>

ALLEGATO B

Tabella di conversione

Nel nuovo ordinamento le attività formative sono suddivise nel modo seguente:

- attività formative di base (lettera "a")
- attività formative caratterizzanti la classe (lettera "b")
- attività formative affini o integrative (lettera "c")
- attività formative a scelta dello studente (lettera "d")
- attività formative per la prova finale e per la lingua straniera (lettera "e")
- altre attività formative (lettera "f")

Ai fini della valutazione del passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento didattico occorre tener presente le regole seguenti. **Ogni insegnamento da 60 ore prevede l'assegnazione di 10 crediti, ogni insegnamento da 30 ore l'assegnazione di 5 crediti, la prova di informatica l'assegnazione di 3 crediti e il superamento delle prove relative alle lingue straniere l'assegnazione di 8 crediti ciascuna.**

Lo studente tenga presente che, oltre all'inserimento delle materie elencate nella tabella, avrà 10 crediti **liberi** a propria disposizione, crediti che potrà utilizzare per riconoscere **un qualsiasi insegnamento da 60 ore**, anche afferente ad altri

ordinamenti didattici (ovvero due insegnamenti da 30 ore). Ogni altra materia non rientrante nel percorso formativo scelto, e non riconoscibile con i 10 crediti liberi (perché già utilizzati), potrà essere sostenuta ma contribuirà **esclusivamente** ad arricchire il proprio personale curriculum (senza riconoscimento di crediti).

Per agevolare il calcolo dei crediti già maturati e quelli ancora da conseguire, si fornisce la seguente tabella, contenente i codici degli insegnamenti impartiti dalla Facoltà di Economia, suddivisi per ambito disciplinare.

Gli insegnamenti presenti nel vecchio piano di studi e nel percorso formativo scelto, sono automaticamente riconosciuti. Gli insegnamenti non presenti nel suddetto nel percorso formativo, possono essere riconosciuti, ai fini del computo dei 180 crediti necessari per la laurea, solo nel limite dei 10 crediti liberi.

<i>Ambito Disciplinare</i>	<i>Settore Scientifico</i>	<i>Disciplina</i>	<i>Ore lezione</i>	<i>Crediti previsti</i>	
<u>Economico:</u>	Secs/P05	Econometria	60	10	
	Secs/P02,06,05	Economia Applicata	60	10	
	Secs/P02,06,05	Economia del Lavoro	60	10	
	Secs/P01,02	Economia dei Mercati Monet. e Finanz.	60	10	
	Secs/P02,06	Economia del Turismo	60	10	
	Secs/P02,06,05	Economia dell'Ambiente	60	10	
	Secs/P02,06,05	Economia delle Istituzioni	60	10	
	Secs/P02,06	Economia dell'Impresa	60	10	
	Secs/P02,06	Economia dell'Innovazione	60	10	
	Secs/P01,02	Economia dello Sviluppo	60	10	
	Secs/P01,06	Economia e Politica Agraria	60	10	
	Secs/P02,06	Economia Industriale	60	10	
	Secs/P01,02	Economia Internazionale	60	10	
	Secs/P01,02	Economia Monetaria	60	10	
	Secs/P01,04	Economia Politica	60	10	
	Secs/P03	Economia Pubblica	60	10	
	Secs/P02,06	Economia Regionale	60	10	
	Secs/P01,04	Introduzione all'Economia	60	10	
	Secs/P01,04	Istituzioni di Economia	60	10	
	Secs/P01,02	Politica dello Sviluppo Economico	60	10	
	Secs/P02,06,05	Politica Economica	60	10	
	Secs/P02,06,05	Politica Economica (sett. ambient.)	60	10	
	Secs/P03	Scienza delle Finanze	60	10	
	Secs/P01,05	Storia del Pensiero Economico	60	10	
	Secs/P12	Storia Economica	60	10	
	Secs/P12	Storia Economica del Turismo – 0,5	30	5	
	Secs/P01,02	Sviluppo delle Economie Agricole	60	10	
	Secs/P01,02	Teoria dello Sviluppo Economico	60	10	
	<u>Aziendale:</u>	Secs/P07	Analisi e Contabilità dei costi	60	10
		Secs/P07	Analisi e Contabilità dei costi 0,5	30	5
Secs/P08		Econ. e Gest. Imprese (amb. e tur) 0,5	30	5	
Secs/P08		Economia e Gest. Imprese Turistiche 0,5	30	5	
Secs/P07		Economia Aziendale	60	10	
Secs/P07		Economia Aziendale (L'azienda turistica: organizzazione e gestione)	60	10	
Secs/P11		Economia degli Intermediari Finanziari	60	10	
Secs/P11		Economia del Mercato Mobiliare	60	10	
Secs/P07		Economia delle Aziende e Amm.P.	60	10	
Secs/P11		Economia delle Aziende di Credito	60	10	
Secs/P08		Econ. e Gest. Imprese Servizi	60	10	
Secs/P08		Economia e Gestione delle Imprese	60	10	
Secs/P08		Econom. e Gestione Imprese Industriali	60	10	
Secs/P08		Econ. e Gest. Imprese Turistiche	60	10	
Secs/P11		Economia e Tecnica dei Merc. Finanziari	60	10	
Secs/P09		Finanza Aziendale	60	10	
Secs/P11		Finanziamenti d'Azienda	60	10	
Secs/P11		Finanziam. d'Azienda (Corp. Banking)	60	10	
Secs/P08		Gestione della Produzione e dei Mat.	60	10	
Secs/P11		Gestione Finanziaria e Valutaria – 0,5	30	5	
Secs/P08		Marketing	60	10	
Secs/P08		Marketing del Turismo – 0,5	30	5	
Secs/P08		Marketing finanziario	60	10	
Secs/P07		Metodologie e Det. Quant. d'Azienda	60	10	

	Secs/P10	Organizzazione Aziendale (Turismo) 0,5	30	5
	Secs/P10	Organizz. e Gest. Ris. Um. (Turismo) 0,5	30	5
	Secs/P10	Organ. E Gest. Ris. Um. (Ambiente) 0,5	30	5
	Secs/P10	Organizz. delle Aziende e Amm. P.	60	10
	Secs/P10	Organizzazione Aziendale (Amb.) 0,5	30	5
	Secs/P10	Organizzazione Aziendale	60	10
	Secs/P10	Organizzazione del Lavoro	60	10
	Secs/P10	Organizzazione e controllo Aziendale (Ambiente) 0,5	30	5
	Secs/P07	Programmazione e controllo	60	10
	Secs/P07	Ragioneria Generale e Applicata	60	10
	Secs/P07	Revisione Aziendale	60	10
	Secs/P07	Strategia e Politica Aziendale	60	10
	Secs/P11	Tecnica Bancaria	60	10
	Secs/P07	Tecnica Professionale	60	10
	Secs/P11	Teoria del Rischio nei Mercati Mobiliari	60	10
Statistico –Matematico:	Mat/05	Analisi Matematica	60	10
	Secs/S01	Analisi Statistica Multivariata	60	10
	Ing-Inf/05	Basi di dati	60	10
	Mat/05	Calcolo	60	10
	Mat/09	Calcolo delle Probabilità	60	10
	Secs-s/04	Demografia	60	10
	Secs-s/06	Elaborazione automatica dei dati per le decisioni economiche finanziarie – 0,5	30	5
	Ing-Inf/05	Fondamenti d'Informatica	60	10
	Inf/01	Informatica Applicata	60	10
	Inf/01	Informatica Generale	60	10
	Inf/01	Prova di Informatica		5
	Ing-Inf/05	Introduzione all'Informatica e Lab. Inform. di base	60	10
	Mat/05	Istituzioni di Analisi Matematica	60	10
	Ing-Inf/05	Laboratorio di Informatica di base	60	10
	Secs-s/06	Matematica per l'Economia	60	10
	Secs-s/06	Matematica Attuariale	60	10
	Secs-s/06	Matematica Finanziaria	60	10
	Secs-s/06	Matematica Generale	60	10
	Secs-s/06	Matematica per le Scienze Econ. e Soc.	60	10
	Secs-s/02	Metodi Stat. di controllo della Qualità	60	10
	Secs-s/06	Metodi Matem. per la gestione aziendale	60	10
	Secs-s/06	Metodi Matem. per l'Economia	60	10
	Secs-s/06	Metodi Matem. per i Mercati Finanziari	60	10
	Mat/09	Processi Stocastici e Ottimizzazione	60	10
	Inf/01	Prova di informatica	60	10
	Mat/09	Ricerca Operativa	60	10
	Ing-Inf/05	Sistemi Informativi	60	10
	Secs-s/01	Statistica	60	10
	Secs-s/06	Statistica Assicurativa	60	10
	Secs-s/03	Statistica Aziendale	60	10
	Secs-s/05	Statistica del turismo – 0,5	30	5
	Secs-s/02	Statistica dell'ambiente – 0,5	30	5
	Secs-s/01	Statistica e Calcolo delle Probabilità	60	10
	Secs-s/03	Statistica Economica	60	10
	Secs-s/02	Statistica per l'Ambiente	60	10
	Secs-s/05	Statistica Sociale	60	10
	Secs-s/06	Tecnica Att.le Assicuraz. Danni + Vita	60	10
	Secs-s/06	Tecnica Att.le Assicuraz. Sociali	60	10
	Secs-s/01	Teoria dei Campioni	60	10
	Secs-s/01	Teoria dell'Inferenza Statistica	60	10
Giuridico:	Ius/10	Contabilità di stato	60	10
	Ius/03	Diritto Agrario e Legisl. Forest. 0,5	30	5
	Ius/10	Diritto Amministrativo	60	10
	Ius/10	Diritto Amministrativo (nella sanità)	60	10
	Ius/21	Diritto Amministrativo Comparato	60	10
	Ius/04	Diritto Commerciale	60	10

lus/04	Diritto Commerciale 0,5	30	5	
lus/08	Diritto Costit. Italiano e comparato	60	10	
lus/08	Diritto Costituzionale	60	10	
lus/20	Diritto Costituzionale (Teoria del Dir.)	60	10	
lus/05	Diritto degli Intermediari Finanziari	60	10	
lus/07	Diritto del Lavoro	60	10	
lus/01	Diritto dell'ambiente 0,5	30	5	
lus/05	Diritto delle Assicurazioni	60	10	
lus/14	Diritto delle Comunità Europee	60	10	
lus/14	Diritto delle Comunità Europee 0,5	30	5	
lus/04	Diritto Fallimentare	60	10	
lus/13	Diritto Internazionale	60	10	
lus/17	Diritto Penale	60	10	
lus/17	Diritto Penale Commerciale	60	10	
lus/09	Diritto Privato	60	10	
lus/14	Diritto Pubblico Comparato	60	10	
lus/05	Diritto Pubblico dell'Economia	60	10	
lus/10	Diritto Regionale e degli Enti Locali	60	10	
lus/12	Diritto Tributario	60	10	
lus/10	Diritto Urbanistico 0,5	30	5	
lus/20	Filosofia del Diritto	60	10	
lus/09	Introd. Diritto Pubb. e Art. Stato	60	10	
lus/01	Istituzioni di Diritto Privato	60	10	
lus/01	Istit. di Diritto Priv. (Teoria dell'interp.)	60	10	
lus/09	Istituzioni di Diritto Pubblico	60	10	
lus/09	Istituzioni di Diritto Pubblico (Assetto Istituzionale in materia turistica)	60	10	
lus/05	Legislazione Bancaria	60	10	
lus/01	Legislazione del Turismo (Privato) – 0,5	30	5	
lus/09	Legislazione del Turismo (Pubb.) – 0,5	30	5	
lus/10	Legislazione delle Opere Pubbliche e dell'edilizia – 0,5	30	5	
lus/07	Relazioni Industriali	60	10	
lus/20	Sociologia del Diritto	60	10	
lus/19	Storia delle Costituzioni Moderne	60	10	
Lingue:	L-Lin/12	Lingua Inglese	8	
	L-Lin/04	Lingua Francese	8	
	L-Lin/05,07	Lingua Spagnola	8	
	L-Lin/14	Lingua Tedesca	8	
Attività formative affini o integrative:	SPS/07	Sociologia Generale	60	10
	SPS/07	Sociologia	60	10
	SPS/09	Organizzazione del servizio sociale	60	10
	SPS/09	Sociologia del Lavoro	60	10
	SPS/09	Sociologia dello Sviluppo	60	10
	SPS/09	Sociologia Economica	60	10
	SPS/09	Sociologia Industriale	60	10

IL RETTORE
(Prof. Giovanni LATORRE)